



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione Italiana Editori

(di seguito denominata AIE)

Associazione Italiana Biblioteche

(di seguito denominata AIB)

Associazione Librai Italiani

(di seguito denominata ALI)

*"Libri Fuori-classe:
progetto per l'Alternanza Scuola Lavoro nel mondo del libro"*

VISTI

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui

all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell’art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;

la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”;

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, “Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88”;

la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, “Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell’articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87”;

l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del MIUR per l’anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016, e per l’anno 2018, prot. N. 16 del 4 agosto 2017;

le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

TENUTO CONTO

- dell’accordo di partenariato 2014-2020 tra l’UE e l’Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell’ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di “Europa 2020”, ed, in particolare, dell’obiettivo di “Investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente” (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l’ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell’apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali.

MR

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove l'esperienza formativa dell'alternanza scuola lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge n. 107/2015;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita delle diplomate e dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici ed imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

AIE, AIB e ALI:

- intendono realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze e competenze professionali al potenziamento del percorso formativo di studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado, offrendo loro l'opportunità di esercitare le competenze specifiche e trasversali apprese a scuola nel contesto culturale e professionale del mondo del libro;
- puntano a diffondere e valorizzare presso la Scuola e le nuove generazioni il ruolo culturale del libro - in tutte le sue forme, cartacee e digitali - come mezzo di trasmissione del sapere, permettendo alle studentesse e agli studenti di vivere un'esperienza concreta di lavoro, all'interno dei vari settori in cui si articola il mondo del libro, condividendone i valori culturali e civili che ne costituiscono la base e l'essenza, perché vivere e operare nella società della conoscenza significa anche conoscere direttamente le modalità per trasmetterla, condividerla e creare nuova conoscenza;

MAP

- intendono fornire una prima azione di orientamento formativo e professionale per studentesse e studenti che, attraverso un primo contatto diretto con le esperienze professionali del settore, vogliano basare anche su questo le proprie scelte di percorsi personali di studio e/o lavoro.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

Il MIUR e AIE, AIB e ALI, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, obiettivi e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di:

- favorire e potenziare l'esercizio delle competenze di studentesse e studenti nel settore di riferimento;
- promuovere presso le nuove generazioni una sensibilizzazione verso il patrimonio culturale rappresentato dal libro, attraverso l'acquisizione di una formazione sul campo in un settore ad alte competenze culturali e professionali;
- promuovere una forma di primo orientamento formativo e professionale rispetto alle attività del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

Il MIUR e AIE, AIB e ALI si impegnano a:

1. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le organizzazioni da loro rappresentate che operano nella filiera del settore e le istituzioni scolastiche;
2. attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse, agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche interessate, al fine di rendere attivabili percorsi didattici e formativi propedeutici all'esperienza di alternanza scuola-lavoro in azienda e, comunque, utili a un primo orientamento.



Art. 3

(Impegni di AIE, AIB e ALI)

AIE, AIB e ALI si impegnano, ciascuno per il settore di riferimento, rispettivamente mondo dell'editoria, delle biblioteche e delle librerie, a:

- promuovere a livello nazionale, attraverso la propria organizzazione, la realizzazione da parte delle organizzazioni associate di progetti di alternanza scuola-lavoro, predisponendo anche un elenco di realtà che si rendano disponibili ad accogliere studentesse e studenti degli istituti superiori interessati all'iniziativa;
- individuare repertori condivisi di competenze tecnico-professionali del settore, orientati a raccordare il processo formativo con la futura domanda di competenze nel mondo del lavoro;
- rendere disponibili un portale e materiali didattici, che permettano l'attivazione di pratiche didattiche innovative, basate anche su modalità di apprendimento collaborativo e che siano propedeutici a una conoscenza di base dell'attività dell'intero settore, sia ai fini di una successiva esperienza nell'impresa o in altro soggetto ospitante, sia, più in generale, per un orientamento formativo e professionale;
- svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro, con particolare riguardo alla possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia dei percorsi.

Art. 4

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MIUR.

Il Comitato paritetico cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio, relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e di AIE, AIB e ALI;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore, al fine di individuare/rimodulare nuovi profili professionali e le connesse competenze per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

Il Comitato predispose annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e ai Presidenti di AIE, AIB e ALI, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Art. 5

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'Articolo 4, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la maggiore diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e le sedi delle associazioni, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

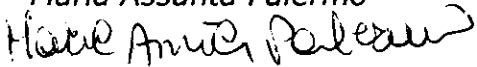
Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

YLR

Roma,

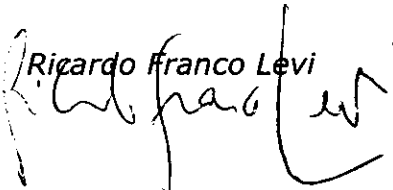
Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Direttore Generale
per gli Ordinamenti scolastici
e la Valutazione del
sistema nazionale di istruzione

Maria Assunta Palermo


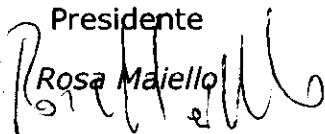
Associazione Italiana Editori

Presidente

Ricardo Franco Levi


Associazione Italiana Biblioteche

Presidente

Rosa Maiello


Associazione Librai Italiani

Presidente

Paolo Ambrosini
